

INDICE

- I nostri prossimi venerdì
- Ancona: premio Zamenhof e premio Stoppoloni
- Quote di iscrizione al Circolo Esperantista
- Ottobre: raffica di gazebo in piazza!
- Ravenna: Divina Commedia in esperanto
- Un successo il concerto di Jomo a Chiavari
- Esperanta kunveno en Reggio Emilia
- La nova modo: -ujo
- Bona Espero informas
- Estrarkunsido
- Condoglianze
- Niaj pasintaj vendredoj
- Turismo per Esperanto "Karavane"
- Notizie dal mondo

Circolo Esperantista Milanese

Via De Predis 9 - 20155 Milano - tel. 347-4262214 (*solo venerdì sera*)

e-mail: esperantomi@infinito.it

rete: <http://milano.esperantoitalia.it/>

C.C.P. 26448209

I NOSTRI PROSSIMI VENERDÌ

ore 21,15

aperti a tutti gli interessati: soci e non soci

Venerdì 6 novembre

Dopo aver degustato una buona pizza (da "Il Faraone", via Masolino da Panicale 13; prenotarsi in sede o presso Rodari, telef. 02 2364190) tutti in sede dove ci attende un programma di particolare interesse: la proiezione a cura del s-ano Daminelli, del famoso spettacolo di Mario Migliucci, messo in scena su parecchi palcoscenici

DOKTORO ESPERANTO

Venerdì 13 novembre

avrà luogo la posticipata

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Venerdì 20 novembre

daŭras

LA LINGVA RONDO

Venerdì 27 novembre

TRAFOLIUMANTE LA ESPERANTISTAN GAZETARON

Venerdì 4 dicembre

Un programma d'eccezione per l'ultima conferenza dell'anno in sede: sarà con noi il samideano **Dott. Giuliano Turone**, ex-magistrato ed ora docente all'Università Cattolica di Milano, che ci intratterrà con una sua

BABILADO

La serata sarà preceduta dal consueto incontro in pizzeria (al "Giardino" di via Mac Mahon 104 con le solite già citate modalità) e al termine ci si dedicherà ai preliminari organizzativi già noti per poter poi partecipare alla festa finale di Babbo Natale.

Venerdì 11 dicembre

Jen la lasta ĉijara etapo de

LA LINGVA RONDO

Venerdì 18 dicembre

L'anno si chiude in bellezza con *l'attesa e tradizionale festa di*

BABBO NATALE

che non occorre illustrare. Il canuto babbo con i suoi sacchi di doni per grandi e piccoli in allegria, gli auguri, i brindisi, il panettone, lo spumante, ecc. Vi aspettiamo tutti e puntuali, entro le ore 21, perché i bambini non sono nottambuli ma in compenso molto impazienti.

LA SEDE RIMARRÀ CHIUSA FINO AL 8 GENNAIO TANTI AUGURI A TUTTI DI BUONE FESTE!

Venerdì 15 gennaio

Si riapre con un programma ancora da definire, ma che prevederà una interessante serata preceduta dal conviviale incontro in pizzeria.

Venerdì 22 gennaio

Sempre aperta a tutti è la

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ANCONA: PREMIO ZAMENHOF E PREMIO STOPPOLONI

L'ottava edizione di questa manifestazione, fiore all'occhiello della FEI, quest'anno avrà luogo venerdì 20 novembre alle ore 21 sempre ad Ancona, presso il Teatro Sperimentale "Lirio Arena".

L'ingresso è libero, *ma è possibile prenotare i posti* telefonando alla s-anino Daniela Bottegoni al 339/8007222.

I tre premi dell'edizione 2009 del "Premio Zamenhof – Le voci della pace" verranno consegnati a:

– Coniugi Ahmad ed Hayede Parsa

Ispirandosi ai principi della religione bahai, si sono trasferiti in Africa dove hanno dedicato la loro vita all'educazione dei bambini ed alla formazione degli insegnanti secondo i valori dell'unità nella diversità e della conseguente accoglienza di tutte le diversità a partire da quelle religiose e razziali.

– Roberto Mancini

Docente di filosofia teoretica presso l'Università di Macerata, con serietà e rigore informa la sua attività scientifica ed educativa allo sviluppo di un'autentica cultura di pace, fondata sulla solidarietà tra i popoli e la difesa dei diritti umani.

– Shel Shapiro

L'impegno nello spettacolo si accompagna a quello generoso e solidale per sostenere iniziative umanitarie in campo sociale ed educativo in Africa e in Asia.

A seguire il programma prevede anche l'edizione 2009 del “**Premio U. Stoppoloni – Le integrazioni impossibili**”, che verrà assegnato al **sito internet Site.it** che nel 1998 è diventato un giornale on line con l'ambizione di fare informazione tra i monti dell'Abruzzo interno.

Francesca Alfonsi e Andrea Carloni condurranno la manifestazione, patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Ancona, dalla Regione Marche e dal Museo Tattile Statale Omero.

Concluderà la serata il concerto del Quartetto con pianoforte, con musiche di Mozart e Schumann.

Alberghi consigliati (prezzi convenzionati per gli esperantisti):

Hotel della Rosa (presso la stazione ferroviaria), tel. 071-41388: camere singole € 40, doppie € 70, triple € 81;

Hotel City (quartiere del Teatro Sperimentale), tel. 071-2070949: camere singole € 50, doppie € 75, triple € 84.

QUOTE DI ISCRIZIONE AL CIRCOLO ESPERANTISTA

Anche per il prossimo anno 2010 tutte le quote continueranno a rimanere inalterate perché pure l'assemblea della FEI a Cassino, dopo la nostra del C.E.M. ha deciso di mantenerle tali, sperando in una compensativa crescita dei membri.

Speriamo quindi che i nostri soci si attivino per acquisirne altri, mentre un particolare grazie va ai soci sostenitori per la loro sensibilità.

Poiché parecchi nostri soci hanno la lodevole abitudine di rinnovare l'iscrizione entro la fine dell'anno, ecco in questo bollettino, lasciando al prossimo tutte le altre, la tabella delle nostre quote associative, con le varie possibilità di scelta e sempre comprensive dell'iscrizione al Circolo e alla FEI.

Le quote solo locali del CEM, poste tra parentesi, sono riservate esclusivamente a qualche s-ano già socio della FEI presso altro gruppo che desidera iscriversi anche da noi.

Socio ordinario	(29,50)	50,00
Socio giovane	(14,75)	25,00
Socio familiare	(14,75)	25,00
Socio sostenitore FEI e CEM	(88,50)	150,00
Socio garante FEI e CEM	(295,00)	500,00
Socio ord. FEI e sost. CEM		109,00
Socio sost. FEI e ord. CEM		106,00

Sono *Soci giovani* con quota ridotta *i nati dal 1° gennaio 1986*. Il *Socio familiare* è allo stesso indirizzo del socio titolare.

Nel prossimo bollettino di gennaio verranno pubblicate le altre quote (dell'UEA, del congresso di Cuba, degli abbonamenti...)

OTTOBRE: RAFFICA DI GAZEBO IN PIAZZA!

A Milano....

sabato 3 ottobre, giorno internazionalmente dedicato all'Ago-Tago, il nostro Circolo è tornato in via Dante, stavolta alla fine verso Largo Cairoli, con un gazebo informativo allestito con un progetto alternativo. Cambiata la tematica: al posto dei pannelli ispirati alla necessità di una seconda lingua comune per l'Unione Europea e per tutti, altri vivacemente multietnici che trovano nell'esperanto la vera soluzione per comunicare. Il materiale informativo distribuito è stato ovviamente analogo, come pure le accattivanti modalità d'approccio. I risultati fra le due manifestazioni non sono facilmente comparabili, anche se parecchi fattori ambientali sono stati simili. Questa volta l'interessamento dei passanti è stato meno quantitativo e più qualitativo. Cioè meno numerosi quelli che si sono fermati (e verso Largo Cairoli via Dante è un po' meno affollata), ma più vivo l'interesse da parte di parecchi di essi. Con alcuni c'è stato pure uno scambio di informazioni e dati, poiché intenzionati a frequentare il prossimo corso d'esperanto. A marzo avvenne con nessuno. A presto la verifica. Per finire un sincero grazie a coloro che hanno collaborato a ben realizzare questa iniziativa: in particolare al s-ano Daminelli e a quell'inarrestabile motore di Gianni Conti.

....a Novate Milanese e Cassina Nuova....

A Novate il 10 ottobre altro gazebo, sempre a cura del nostro s-ano

Gianni Conti, coadiuvato dai s-ani Daminelli, Giorgi ed altri, vicino ad un affollato mercato. Un'occasione per constatare l'importanza del luogo prescelto in funzione della dislocazione e della frequentazione. Stavolta un'ambientazione poco favorevole ad interessi culturali e passanti frettolosi, numerosi ma animati da altre necessità quotidiane. Quindi una bassa percentuale di persone si è soffermata al gazebo e basso il tasso d'interesse. Una situazione abbastanza analoga anche a Cassina Nuova di Bollate dove domenica 18 ottobre si era presenti con un tavolo informativo sull'esperanto ed il suo movimento.

....e a **Bollate!**

dove l'inesauribile nostro Gianni Conti ed i suoi collaboratori hanno allestito, l'11 ottobre, un altro gazebo informativo in concomitanza con una vicina iniziativa curata dagli alpini. Elevato il numero delle persone presenti in piazza ed anche di quelli che si sono soffermati al gazebo per documentarsi sull'esperanto ed i suoi corsi, esaurendo in parte il materiale approntato per la distribuzione. Un vero successo.

RAVENNA: DIVINA COMMEDIA IN ESPERANTO

Chiesa di San Francesco, venerdì 25/9, ore 21.00: un centinaio di persone presenti per ascoltare, per informarsi sulla traduzione in lingua esperanto della Divina Commedia. Relatori: Carlo Minnaja, Mauro Nervi, Nicolino Rossi. Conduce la conversazione Alessandro Gentili.

Sul podio sono esposte le varie edizioni dell'opera in esperanto.

Per un'ora circa, in risposta a domande poste dal conduttore, vengono illustrati le motivazioni, la storia, lo sviluppo della lingua e le sue implicazioni umane e sociali. I relatori passano quindi a presentare la figura di Enrico Dondi, traduttore di tutta la Divina Commedia e Nicolino Rossi delizia il pubblico con un'analisi comparativa tra le diverse traduzioni di alcune cantiche e delle scelte linguistiche di Dondi.

Infine Alessandro Sorrentino declama in italiano il XXXIII canto del Paradiso e Carlo Minnaja conclude con la stessa cantica in esperanto.

Tra i presenti soltanto poco più di una decina gli esperantisti. Gli

altri, il pubblico vero, molto interessati e curiosi, gli organizzatori entusiasti: è stata la serata che ha richiamato il maggior numero di persone!

Un modo elegante, serio, raffinato di presentare il nostro mondo – l'esperantujo – all'esterno.

Michela Lipari

UN SUCCESSO IL CONCERTO DI JOMO A CHIAVARI

In occasione della Giornata Europea delle Lingue, il 26 settembre al giardino di Villa Rocca il Gruppo Esperantista locale ha allestito un concerto di Jomo, il noto cantante francese che si esibisce in 26 lingue, che ha attirato un numeroso pubblico in buona parte non esperantista. Tutto organizzato con molta cura: comunicati in loco, alla stampa ed in rete, striscioni, ecc. per richiamare l'attenzione, un tavolo informativo all'ingresso per la distribuzione di molto materiale e per rispondere alle domande ecc.

La presentatrice è stata la s-anino Cristina De Giorgi, che ha pure colto l'occasione per aggiungere alcune notizie sull'esperanto.

ESPERANTA KUNVENO EN REGGIO EMILIA

Dimanĉe la 20an de septembro, grupo da esperantistoj partoprenis en la tradicia kunveno prizorgita de la loka klubo "Kvarkatoj". La kerno de la programo estis la vizito de la muzea "Kolekto Maramotti", riĉa kaj grava kolekto da modernaj pentraĵoj kaj skulptaĵoj, fare de fama loka industriisto, kiu restrukturis tiucele iaman industrian fabrikon. Post bongusta komuna tagmanĝo, okazis tre ŝatata muzika programo danke al gitaristo Hernano Loza kaj al soprano Daniela Veronesi. Komuna ludado per krucvortoj kaj rebusoj finis la allogan programon.

LA NOVA MODO: -UJO *de Anna Löwenstein, Italujo*

Kial mi insiste pludiras *Germanujo* kaj *Italujo*, kiam ĉiuj aliaj preferas *Germanio* kaj *Italio*? Nu, pro pluraj kialoj. Parte ĉar -io ŝajnas al mi stranga finaĵo, ne kongrua kun la simpleco kaj reguleco de Esperanto. Pli pri tio poste. Sed plejparte ĉar mi ne eltenas la konfuzon, kiun la finaĵo -io alportis al la landonoma sistemo en Esperanto. Kia konfuzo? Hmm, kiel klarigi la landonoman sistemon

en unu alineo? Mi jam dediĉis al tiu temo tutan libreton. Sed mi faros mian eblon klarigi rapide.

La landonomoj en Esperanto estas dividitaj en du grupoj. Unu grupo sekvas la modelon *Usono, usonano*, la alia sekvas la modelon *Britujo, brito*. Multaj esperantistoj, kompreneble, preferas uzi -io anstataŭ -ujo, kaj do diras *Britio*. La problemo estas, ke ankaŭ en la unua grupo (*Usono, usonano*), multaj landonomoj finiĝas per -io, ekzemple *Alĝerio, Aŭstralio, Namibio, Kolombio*. Do, kiam oni renkontas landonomon, kiu finiĝas per -io, kiel scii, ĉu ĝi sekvas la modelon *Usono, usonano*, ĉu la modelon *Britio, brito*? Tio gravas, kiam necesas formi la nomon de la landano, ĉar en la unua kazo necesas aldoni -ano al la radiko, dum en la dua necesas forigi la -i-.

Kiam la plejmulto da esperantistoj uzis la finaĵon -ujo por landonomoj de la dua grupo, ne estis problemo. Ĉiuj esperantistoj (eĉ tiuj, kiuj preferis -io) sciis, al kiu el la du grupoj landonomo apartenas, kaj do senprobleme sciis formi la nomon de la landano.

Sed nun, bedaŭrinde, kiam preskaŭ ĉiuj uzas -io, la distingo inter tiuj du grupoj perdiĝis, tiel ke multaj esperantistoj ne plu komprenas kiel la sistemo funkcias; efektive iuj ne plu komprenas, ke entute ekzistas du-parta sistemo. Rezulte, oni tre ofte renkontas erarajn formojn, ekzemple *aŭstralo* aŭ *Israelio*. (Se vi ne komprenas, kial tiuj estas eraraj, bonvolu legi la pli detalan klarigon en mia libreto *Konciza klarigo pri la landonomoj en Esperanto*).

Sed krome, la finaĵo -io kunportas plurajn aliajn problemojn. Ĉu la -i- estas sufikso? Ĝi ne similas la aliajn sufiksojn en Esperanto, kiuj normale havas la formon V+K (vokalo plus konsonanto) aŭ V+KK. Krome, ĝi kondukas iom malsame: malkiel la aliaj sufiksoj oni ne povas uzi ĝin memstare.

La vortelemantoj en Esperanto normale estas kunmetitaj laŭ travebla maniero. Ni ĉiam emfazas tiun fakton en nia reklamado: kiam ni volas konvinki la homojn lerni Esperanton, ni donas ekzemplojn kiel *mal-jun-ul-in-o* aŭ *nask-iĝ-tag-o*. Tiuj kunmetaĵoj estas facile analizeblaj kaj ĉiu elemento havas sencon. Sed kion diri pri la -i- en *Francio*? Certe ne ekzemplo, kiun ni povus uzi en nia reklamado!

Mi foje aŭdas la kritikon, ke la sufikso -uj- havas tro da signifoj en Esperanto. Nu, ĝi ja havas tri malsamajn signifojn – kaj tamen, multe malpli ol -io, kiu kondukas vere ĥameleone en Esperanto. -io foje estas uzata:

- por la nomo de scienco, ekzemple *astronomio* aŭ *biologio*, kontraste kun la nomo de la sciencisto *astronomo* aŭ *biologo*;
- por la nomo de ĥemia elemento, ekzemple *ejnŝtejnio*, *mendelevio* surbaze de la personaj nomoj *Ejnŝtejno*, *Mendelevo*;
- por la nomo de regosistemo, ekzemple *demokratio* aŭ *monarĥio*, kontraste kun la vortoj *demokrato* kaj *monarĥo*;
- por diversaj aliaj ismoj kaj ecoj, ekzemple *stenografio*, *pederastio* kontraste kun la vortoj *stenografo* kaj *pederasto*;
- kiel unu el la korelativoj;
- (sen la fina -o) kiel infinitiva finaĵo de la verbo.

Mi scias, ke multaj esperantistoj ne ŝatas -ujo pro ĝia baza signifo kiel entenujo. Kaj do? Ĉu persona ŝato aŭ malŝato rilate al iu elemento en Esperanto donas la rajton modifi la lingvon – precipe kiam tiu modifo detruas la logikon de unu el ĝiaj sistemoj? Cetere, mi mem uzas -ujo multe pli ofte en landonomoj ol en vortoj kiaj *laktujo, sukerujo* ktp., do mi por mi tio estas ĝia ĉefa signifo.

Aliaj esperantistoj kontraŭstaras la finaĵon -ujo pro etnismaj kialoj. Ili argumentas, ekzemple, ke ilia lando ne nomiĝu *Hispanujo*, ĉar tie loĝas ne nur hispanoj, sed ankaŭ katalunoj, eŭskoj kaj aliaj. Laŭ ili, tiu problemo malaperas, se la lando nomiĝas *Hispanio*. Ĉu vere? Al mi tio ŝajnas nura ĵonglado per vortoj, pli precize per sufiksoj: provo solvi politikan problemon per manipulado de la lingvo. Farante tion, oni neniel ŝanĝas la situacion de la katalunoj kaj eŭskoj, sed oni ja terure fuŝas la regulecon de Esperanto.

Per la uzo de -i- oni forglitas de la facila analizebleco, kiu estas ĉefa trajto de Esperanto, al nedisigeblo simila al tiu, kiu regas en la nature evoluintaj lingvoj. Certe, iuj neregulaĵoj jam ekzistas en Esperanto: pensu pri la serioj *redakti, redaktoro, redakcio*, kaj *poeto, poemo, poezio*. Tiuj tri-vortaj serioj evidente havas komunan fonton, sed la elementoj ne povas esti disigitaj; efektive la lasta konsonanto de la radiko eĉ estas modifita. Tiuj ekzemploj, bonŝance, rilatas nur al unuopaj vortoj, kaj do ne havas sekvojn por la baza funkciado de Esperanto. La situacio estas multe pli serioza, kiam tia neanalizebleco trafas tutan sistemon, t.e. la sistemon formi la landonomojn.

Mi rimarkas kun plezuro, ke -ujo komencas iometete reaperi. Interalie, unu el la estraranoj de UEA lastatempe ekuzis ĝin,

konvinkite de la argumentoj en la libro *Rusoj loĝas en Rusujo*. Multaj esperantistoj efektive komprenas, ke -ujo estas pli logika ol -io, sed ili hezitas mem uzi ĝin, ĉar ili trovas ĝin "eksmoda". Nu, modoj povas ŝanĝiĝi, ĉu ne?

Se vi opinias, ke -ujo estas pli bona ol -io, kuraĝu ekuzi ĝin! Estu en la fronto de la nova modo!

Por pli da informoj pri la finaĵo -ujo, vidu:

Rusoj loĝas en Rusujo: landonomoj en Esperanto. Corsetti, Gubbins, Wennergren, de Kock, Vaha, Butler, Camacho k.a. Federazione Esperantista Italiana, Milano, 2007. Ĉe la libroservo de UEA kaj FEL. La libro estas ankaŭ legebla kaj elŝutebla ĉe:

http://www.bonalingvo.it/index.php/Rusoj_loĝas_en_Rusujo_Landnomoj_en_Esperanto.

Konciza klarigo pri la landonomoj en Esperanto: kun kompleta listo de landoj kaj landanoj. Anna Löwenstein. Palestrina, 2009. Ĉe la libroservo de UEA kaj FEL.

La libro estas ankaŭ legebla kaj elŝutebla ĉe: <http://www.bonalingvo.it/docs/klarigoprilandonomoj.pdf>.

La landonomoj – pli simplaj ol vi supozas! 37-minuta parolado de Anna Löwenstein spektebla ĉe: <http://www.vimeo.com/5030540>. kaj ĉe: <http://www.ipernity.com/doc/29075/5145769>

N.D.R. Ni ege dankas la famkonatan verkistinon pro tiu ĉi sendita artikolo, kiu ĉiukaze pruvas nerekte ke lingvo ne ĉiam povas esti tute logika, precipe pri propraj nomoj.

Certe la sufikso **-i-** estas anomalia, ĉar, kvankam ne simila al la aliaj **(-uj kaj ĉiuj aliaj, aŭ -o -a -e kaj verbe -i, ĝi tamen tiel funkcias. Fakte jen biolog-i-o(a,e)... flanke de biolog-o(a,e)... Same por demokrat-i-o, monarĥ-i-o kaj la aliaj cititaj.**

BONA ESPERO INFORMAS

Malantaŭ la deklaro de Lula estas la propono de nia bona amiko senatano Cristovão Buarque por la enkonduko de la Esperanto-instruado en ĉiujn brazilajn mezgradajn lernejojn. La propono ricevis principan aprobon de la parlamenta komisiono pri edukado kaj estos sendita al la pleno por diskuto.

La satelita kanalo TV Supren en Brasília ne nur havas la nomon en

Esperanto, sed elsendas al tuta Sud-Ameriko duon-horajn programojn en Esperanto kaj pri Esperanto ses foje dum la semajno.

"Fakaj Asocioj agadu en ne esperantistaj medioj" estas la instigo de UEA esprimita en Bjalistok. La Rotaria Amikaro De Esperanto (RADE) ekde 1928 klopodas konvinki la rotarianojn ke la solvo de ilia lingva problemo nomiĝas Esperanto. Dum la lasta Monda Kongreso de Rotary en Birmingham, junio ĉijare, oni lanĉis en Esperanto la bildstrian libron pri la fondinto de Rotary "Paul Harris: Pioniro de Nova Mondo". La tradukon prizorgis la Rotaria Klubo de Alto Paraiso en Brazilo, kies plimulto de la membroj parolas esperanton. La unuan ekzempleron de la verko oni oficiale transdonis al la monda prezidanto de Rotario Internacia, kiu, estante koreano, estas aparte sentema al la lingva problemo en tiu mondovasta organizaĵo.

Alto Paraíso en Brazilo estis temo en aŭgusto de ampleksa televida programo de la tutlanda kanalo SBT pri la eksterordinaraj naturaj belaĵoj de tiu regiono. Aparta emfazo estis donita al nia Bona Espero, kiel modela eduka institucio kie la infanoj, pere de Esperanto, lernas fariĝi mondaj civitanoj.

Interkrampe dirite, la libro "Bona Espero: idealo kaj realo" furoras tra la mondo esperantista. Post la elstara recenzo de Gian Carlo Fighiera en la UEA revuo Esperanto (julio/aŭgusto 2009), Zbigniew Galor en "Ondo de Esperanto" (n.8-9 2009) rekomendas: "Pro sia kona valoro la verko de Roman Dobrzynski devas esti deviga legaĵo por ĉiuj, kiuj interesiĝas ankaŭ pri sociologio de Esperantaj lingvo kaj movado".

Giuseppe kaj Ursula Grattapaglia

ESTRARKUNSIDO

Per ĝi oni malfermis nian sidejon post la somero. Tuj oni pritraktis la detalojn pri la starigenda informa gazebo, la 3an de oktobro okaze de la Ago-Tago, denove en strato Dante. Fakte nia prezidanto sukcesis akiri la nepran komunuman patronadon. Oni imitos la programon de la antaŭa marta aranĝo, kiu donis kontentigajn rezultojn, kun kelkaj modifoj sugestitaj de la akiritaj spertoj. Oni esperas havi la eblecon serioze kompari la informefikecon inter la tiamaj paneloj kaj la novaj, ĵus kreitaj tiucele kun tute malsama temaro por allogi la vizitantojn. Oni aprobis ankaŭ la aĉeton de la koncerna disdonenda materialo. La gazebo estos starigata, danke al

agema Gianni Conti, eĉ la 10an de oktobro, matene en Novate Milanese kaj posttagmeze en Bollate, la du najbaraj urbetoj kie okazos E-kursoj ĉe Tri-Aĝa Universitato. Pri la kursoj ĉe nia sidejo, d-ro Daminelli estas pretiganta la tabelon laŭ la diversaj necesoj. D-ro Polerani anoncis pozitivan respondon de fama Biblioteko Sormani por venontjara iniciato kaj la daŭra evoluigo de la pretigo ĉe la kvartalaj bibliotekoj Gallaratese kaj Zara de la kutima konata prelego, pri kiu pluraj konsilianoj estas skeptikaj, sekve al antaŭaj rezultoj. Oni eĉ debatetis pri la taŭgeco ŝanĝi programon aŭ almenaŭ titolon. La sekretario informis ke oni kontaktos denove la Provinco'n, kie bedaŭrinde regas nova teamo, por klopodi revivigi ĝian tiaman promeson aranĝi la spektaklon "Doktoro Esperanto". Fine li ankaŭ informis ke Milana Komunumo petas pli ol 700 eŭrojn kiel kvitigo de la kondukad-elspezoj de nia sidejo por la jaroj 2004 - 2005. Nia prezidanto intencas peti klarigojn pri tiu tro malfrua peto.

E.R.

CONDOGLIANZE

Lunedì 28 settembre ci ha lasciati la prof. Fernanda Pugno Santagata, fedele e valida sostenitrice dell'Esperanto, seguendo le orme paterne del prof. Ermenegildo Pugno, una colonna del movimento milanese. Donna di notevoli capacità, generosa e tenace, lascia un indelebile ricordo in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerla. Il CEM e gli esperantisti milanesi sono vicini ai soci Francesco e Stefano, ed a tutti i familiari, in questo doloroso momento.

NIAJ PASINTAJ VENDREDOJ

La unua postsomera vendreda programo estis dediĉita al la raporto pri la ĉefaj someraj kongresoj. Antaŭe oni bonvenigis ĉarman rusan s-aninon *Katia Ignatieva*, nun loĝanta apud Milano, kaj, ĉiam fare de nia prezidanto, oni liveris E-diplomon al nia s-ano *Andrea Fontana*. Ekis s-ano *G. Daminelli*, kiu sinteze informis unue pri la kontentiga nacia kongreso de UECI, la katolikaj esperantistoj, en Chianciano, dum kiu ankaŭ okazis la voĉdonado por la nacia Centra Komitato (li estis rekonfirmita prezidanto kune kun *G. Conti*, *P. Ambrosetto*, *C. Sarandrea*, *M. Politi*, kaj *N. Covelli*). La novaj komitatanoj estas *frato P. Svaldi* kaj *T. Fossati*). Poste li haltis sur la internacia ekumena kongreso en Wroclaw.

Alia raporto estis tiu pri la S.A.T. Internacia Kongreso, julie en Milano, fare de niaj s-anoj *A. Montagner* (prezidanto de la L.K.K.) kaj *A. Fontana*, kiuj ne nur informis pri la kongresaj okazintaĵoj sed ankaŭ donis klarigan bildon de S.A.T. mem kaj ĝiaj celoj kaj agadoj. S-ano *A. Fontana* finis per la legado de la Kongresa Rezolucio.

Tre konciza la raporto pri la nacia Kongreso en Cassino fare de s-ano *E. Rodari*, ĉar pri ĝi jam estas tre detala artikolo en Informilano.

Fine jen nia s-ano *G. F. Polerani*, kiu komence informis pri la ĉefaj okazintaĵoj de Universala Kongreso de Bjalystock kaj poste projektis belan koloran sonfilmeton. Per ĝi li prezentis la plej interesajn aŭ plej gravajn bildojn de la diversaj programoj de la kongreso, de la tuttaga ekskurso, de la antaŭkongreso, k.t.p. Tre ŝatata filmo por la ĉeestantoj.

La 9an de oktobro fare de s-ano Gianni Conti okazis la prezentado de lia nova solista spektaklo "Mi prezentas al vi ĝian Moŝton". Ĉijare la temo pritraktita, serioze laŭ la ŝajno, estis la juglando. Li ĝin ilustris je pluraj vidpunktoj: nutrado, sano, popolaj tradicioj aŭ legendoj, kromaj utiligadoj, k.t.p. Je la fino de sia leciono, li intencis donaci al ĉiuj ĉeestantoj laŭcele jam rompitan juglando, sed, por eviti streĉigan laboron, li preferis donaci juglandojn kune kun rompilo taŭga ne nur por rompi ŝelojn sed ankaŭ por malfermi botelojn k.t.p.

TURISMO PER ESPERANTO "KARAVANE"

La nota organizzaĵo turistica del nostro s-ano Aldo Foà comunica i suoi prossimi programmi:

Per il Ponte dell'Immacolata:

Luci Prenatalizie nel Midi della Francia: mercatini Natalizi e Fiere dei "Santons" (Presepi) in Provenza da Marsiglia a Lione.

Dal 5 all'8 dicembre in pullman G.T. con viaggi diurni. **Quota € 219** comprendente i pernottamenti in camera doppia (singola a richiesta), le prime colazioni a buffet e tutti i trasferimenti necessari. Visite all'isola d'If (dove furono imprigionati "l'uomo con la maschera di ferro" e il Conte di Montecristo), Marsiglia, Arles, Avignone, ecc.

Per il Capodanno (programmi dettagliati ancora da completare):

- **Marocco**, in aereo a basso costo: con tour in pullman delle città imperiali e delle kasbah fino alle dune del deserto.

- **Finlandia Svezia e Lapponia** "sotto la neve" (in Lapponia a Rovaniemi, con Stoccolma e Helsinki) in aereo a basso costo.
- **Etiopia** un po' cristiana (famosa tra l'altro per le chiese rupestri) e un po' animista (abitata ancora anche da tribù primitive), terra di leggende (come quella della Regina di Saba e di Re Salomone). Viaggio intercontinentale in aereo.

Per informazioni consultare il sito www.karavane.net o telefonare in via Casale 7 - Milano, tel. 02.58112342 / 02.58111573, preferibilmente tra le ore 17-19 dal lunedì al venerdì.

NOTIZIE DAL MONDO

Siena - La rassegna teatrale senese "Teatroinscatola" per compagnie emergenti alla fine di ottobre ha presentato "Doktoro Esperanto".

Cormano (Milano) - Ora il famoso Giardino Esperanto, realizzato dal s-ano Gianni Conti, è visitabile su www.giardinoesperanto.com con dovizia di belle foto e spiegazioni in italiano ed esperanto.

Milano - Dopo "Strato Zamenhof" tradotta in italiano da Franceschi, pubblicata un'altra importante opera, stavolta dalla FEI: "Ludovico Lazzaro Zamenhof – Antologia". L'autore è Carlo Minnaja, con la collaborazione di altri validi esperantisti e la redazione è di M. Lipari e R. Pinori. Raccoglie discorsi, saggi, poesie, testi, ecc. Pagine 302, prezzo 21 euro.

Città del Messico - una delegazione dell'UEA ha partecipato alla Conferenza delle ONG (organizzazioni non governative) in settembre insieme ai delegati di oltre 340 ONG di 50 paesi promossa dall'ONU.

Firenze - Il 2 ottobre in piazza, in occasione dell'inizio della "Marcia Mondiale per la pace e la nonviolenza", presente pure l'Associazione Esperantista di Firenze, con uno stand informativo.

Parma - Presso l'Università, in via D'Azeglio, si sono già svolti due incontri di linguistica sul tema "Cercando la lingua giusta" a cura dal Dipartimento di Filologia con la collaborazione della FEI e del locale gruppo esperantista. Il 16 e il 26 novembre gli altri due.

Bologna - Il 21 ottobre gli esperantisti locali hanno partecipato alla 6° edizione della "Festa della Storia" alla sala Asinelli presentando da parte loro "Cento anni di Esperanto nella storia di Bologna".

Milano - Il quotidiano "Avvenire" il 6 ottobre ha pubblicato un lungo e documentato articolo di Massimiliano Castellani

sull'Esperanto, la sua storia, le sue finalità, le sue caratteristiche, ecc.

Rotterdam - Periodicamente su www.youtube.com/user/UEAviva la UEA mette dei film-giornali aggiornati. Altri filmati sono pure visibili su www.ipernity.com/home/97850.

Parigi - Una delegazione dell'UEA di sei esperantisti ha presenziato alla 35° Conferenza Generale dell'UNESCO dello scorso ottobre, che ha pure eletto il suo nuovo Direttore Generale, alla quale il presidente dell'UEA ha poi inviato un messaggio di congratulazioni.

Ancona - La FEI è una dei cofondatori della Università della Pace, qui sorta con lo scopo di promuovere l'educazione alla pace mediante corsi di interculturalità e sui diritti umani, interventi nelle scuole, conferenze e dibattiti pubblici ecc.

Lucca - Anche quest'anno la FEI ed i giovani esperantisti sono stati presenti con un chiosco a "Lucca Comics", la famosa annuale fiera del fumetto, svoltasi dal 29 ottobre al 1° novembre, riscuotendo molto interesse. Presentati anche Rat-Man e Diabolik in esperanto con la partecipazione degli autori.

Budapest - A metà ottobre Vikipedio, l'enciclopedia in esperanto in Internet, ha superato i 120.000 articoli. Ogni giorno circa 160.000 persone la visitano.

Milano - È stato edito da Feltrinelli (208 pag. € 8,5) "In un libro vi racconto mio marito" di Licia Pinelli, in collaborazione con Piero Scaramucci, dove la vedova racconta tutto sull'anarchico Pino Pinelli conosciuto nel 1952 ad un corso d'esperanto a Milano.

San Vito al Tagliamento (PN) - Il complesso musicale "I Reverie" che hanno in repertorio anche brani in esperanto, saranno di scena al Teatro Arrigoni il 7 novembre alle ore 18.00 con "Reverie e poesia".